

Quei corpi imperfetti in "Flesh", la carne.  
Di Armando Brignolo  
Da La Stampa , 16 aprile 2011.

Flesh, la carne . E' il soggetto raffigurato nei quadri di Massimo Rizzieri Paganini, che espone nelle suggestive sale dell'ex magazzino comunale di palazzo Ottolenghi fino al 7 maggio. E' "Flesh" la carne, come la rappresenta questo pittore astigiano ella sua prima esposizione, sortisce nel visitatore l'effetto di un pugno nello stomaco. A prima vista questi ammassi rosso - bluastro , ricordano i vitelli squartati appesi ai ganci della " bottega del macellaio" di Annibale Carracci (1582) e quella che spicca nella vetrina della "Vucciria" (1974) di Guttuso. Ma la carne che fa bella mostra nella immaginaria vetrina della macelleria di Paganini e' umana, di donna , viva, che si mostra per testimoniare le varie fasi della vita (dalla giovinezza alla vecchiaia) in una serie di mutazioni durante le quali viene mai meno il senso di una dignita' consapevole. Corpi nudi dunque, proposti in controtendenza che si contrappongono agli stereotipi della donna Oggetto , a disposizione del miglior offerente. Corpi belli, proprio perche' non perfetti, non rifatti artificialmente, ma anzi, segnati e plasmati dalla maturita' . Il visitatore attento in alcuni quadri notera' colte citazioni classiche come il nudo di donna disteso e visto in prospettiva che chiaramente richiama il "Cristo morto" del Mantegna (1480 circa) . Massimo Rizzieri Paganini dipinge e disegna fin dalla tenera eta' ..... Il suo stile espressivo lo definisce " realismo fotografico" che sfuma nell'astratto. ... E' come fotografare da un treno in corsa: le immagini che ne vengono fuori risultano leggermente mosse, sfumate, pur lasciando intatta l'identita del soggetto ... .